

POLIZIA STRADALE E FIAMME ORO

LO STADIO COME LA STRADA

La Polizia di Stato entra nei club calcistici della Lega nazionale professionisti di Serie B e della Fondazione Lorenzo Guarnieri, nata a giugno del 2010 per ricordare un ragazzo travolto alle Cascine di Firenze da un'auto con alla guida un uomo di 45 anni, sotto effetto di droghe e alcool. L'iniziativa della Stradale, "Rispetta le regole, vinci la vita!", rientra nella campagna di sensibilizzazione sugli incidenti automobilistici mortali. Presso le

sedi delle società sportive della serie B, la polizia ha tenuto corsi di formazione sull'educazione stradale, rivolti non solo ai dirigenti e ai tecnici ma anche ai giocatori. Tra gli obiettivi del progetto c'è anche quello di agevolare la testimonianza di comportamenti positivi da parte dei calciatori che, grazie al ruolo di testimonial, possono essere di esempio e aiutare a salvare molte vite. L'automobilista che passa con il semaforo rosso e un giocatore che fa un fallo all'avversario; due conducenti che si insultano dopo un tamponamento e una rissa tra calciatori in campo; il poliziotto che alza la paletta e l'arbitro che estrae il cartellino rosso. I parallelismi e le metafore dello stadio con la strada sono efficaci e suggestivi ma «sul campo si rischia al massimo una sconfitta e non la vita», come sottolinea l'ex ct campione del mondo Marcello Lippi, testimonial dell'iniziativa.



Matteo Losito

POLIZIA DEL WEB

ENERGIA OLIMPICA CONTRO IL CYBERBULLISMO

Lo sport come strumento di contrasto al bullismo on line partendo dalle scuole. Si è parlato di questa forma di prevaricazione e dell'impegno comune al contrasto del fenomeno nel convegno "Elios: energia olimpica contro il cyberbullismo". Organizzato dall'Osservatorio nazionale del bullismo e doping, a Roma, nella Sala capitolare del Senato, in collaborazione con la Rai, Facebook e Telemontecarlo, ha visto tra i presenti i campioni olimpici come Josefa Idem, Roberto Cammarelle, Valerio Aspromonte e Giulia Quintavalle. All'evento è intervenuto anche il direttore centrale delle Specialità Roberto Sgalla, il quale ha sottolineato che «per ottenere empatia e coinvolgimento da parte dei giovani, occorre creare una comunicazione diretta e virale rilanciata dai social anche attraverso l'immagine dei campioni dello sport, diffondendo l'esempio di chi ha raggiunto traguardi importanti». Un fenomeno da arginare quello del bullismo, in aumento nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni, che può sfociare anche nel suicidio. "Elios" è un progetto itinerante e prevede un format che offre convegni e video ad alto impatto emotivo, attraverso una serie di incontri con i giovani delle scuole medie e superiori, scelte a campione in tutta Italia.

